

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Scienze Politiche <i>adeguamento di: Scienze Politiche (1375475)</i>
Nome del corso in inglese	Political Science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	2/59^2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	19/05/2017
Data di approvazione della struttura didattica	11/04/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/04/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/12/2016 - 10/06/2016
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://people.unica.it/scienzepolitiche/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Sociali e delle Istituzioni
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni presentate per la trasformazione sono adeguate. La denominazione del corso di studio rispetta i parametri della chiarezza e comprensibilità favorendo la mobilità e non richiamandosi a parole chiave di classi diverse. Il CdL, che prevede un primo anno di corso comune e, successivamente, si articola secondo tre differenti orientamenti, è descritto in maniera adeguata con l'esplicitazione delle motivazioni sulle scelte adottate per la ripartizione dei CFU tra materie di base e caratterizzanti. Non sono state osservate parafrasi di obiettivi formativi qualificanti della classe. In riferimento a ciascun orientamento è stato esplicitato l'obiettivo formativo specifico; si riscontra coerenza tra l'articolazione disciplinare definita negli orientamenti e i dichiarati obiettivi formativi specifici. Vengono utilizzati in maniera appropriata i descrittori di Dublino e sono adeguate le descrizioni dei requisiti per l'accesso e delle caratteristiche della prova finale. Viene motivata adeguatamente la scelta di inserire tra le attività affini o integrative insegnamenti già presenti tra le materie di base e caratterizzanti. È adeguata ed articolata secondo i diversi profili proposti la descrizione degli sbocchi occupazionali. La docenza disponibile appare adeguata sulla base delle dichiarazioni del Preside, come anche le risorse strutturali.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Lo strumento attraverso il quale aziende, amministrazioni, società e Corso di Studio (CdS) dialogano per disegnare e monitorare percorsi formativi spendibili nel mondo del lavoro è il Comitato di indirizzo (CdI), di cui per il CdS in Scienze Politiche fanno parte, oltre alla componente docente, anche Prefettura di Cagliari, LAORE Sardegna (Agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e di sviluppo rurale), Centro Regionale di Programmazione, Camera di Commercio e Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Cagliari, Associazioni 'OpenMed' e 'Orientare', Ufficio ENPI (si veda il dettaglio al link sottostante). Suo obiettivo è costruire figure professionali capaci di soddisfare le esigenze del mercato, dove conoscenza e saper fare rappresentano un binomio inscindibile.

All'atto dell'originaria istituzione le parti sociali rappresentate nel Comitato sono state invitate a discutere la proposta di offerta formativa per il CdS, elaborata ai sensi del DM 270/2004 e presentata nell'ottobre 2007: tutte le parti interessate hanno espresso in proposito parere pienamente favorevole, ritenendo valida la prevista acquisizione da parte del laureato in uscita di una pluralità di strumenti conoscitivi in ambiti disciplinari differenziati, necessari alla duttilità mentale ed alla capacità di adattamento richieste in ambito lavorativo o ai fini della prosecuzione degli studi. Questo punto di vista è stato poi riaffermato in fase di rimodulazione, sia nel 2009 sia, da ultimo, nel febbraio 2012 (cfr. verbali CdI).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti, nonché di quelli specifici più avanti illustrati, coincide con l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione (anche applicata) di cui ai descrittori di Dublino I e II ed è agevolato dal carattere marcatamente interdisciplinare conferito al Corso di Laurea dagli insegnamenti previsti. Tale carattere consegna infatti al laureato non soltanto pluralità di strumenti conoscitivi ma anche duttilità mentale e capacità di adattamento, che appaiono fondamentali ai fini degli sbocchi lavorativi in contesti locali, nazionali e internazionali ed alla eventuale prosecuzione degli studi. La promozione di attività seminariali su tematiche sia specifiche sia trasversali rispetto ai contenuti degli insegnamenti, il rilievo impresso alle lingue straniere e il forte incoraggiamento al compimento di una parte del percorso di studi all'estero (nell'ambito del programma Erasmus Plus, del programma d'Ateneo Globus con sedi in Cina, Brasile, Senegal, Kenya, Stati Uniti), dei tirocini (Erasmus placement, Mae-Crui, Unioncamere ecc.) e stage formativi contribuiscono infine ad ottimizzare nel laureato autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento, in linea con i Descrittori di Dublino III, IV e V.

Nel dettaglio del percorso, il CdS prevede un biennio durante il quale vengono impartiti insegnamenti istituzionali propri delle scienze politiche, negli ambiti della storia, della politologia, del diritto, della sociologia, dell'economia e della statistica. Gli insegnamenti incardinati in tali settori forniscono sia la necessaria preparazione di base interdisciplinare, sia il livello di conoscenze adeguato a una scelta consapevole del percorso successivo e all'efficace utilizzo/spesa di esso. Questi insegnamenti sono altresì integrati dai corsi di lingua inglese e di una seconda lingua a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo e cinese, indispensabili per il profilo lavorativo richiesto dal Corso, per una proficua partecipazione ai programmi di internazionalizzazione che il CdS fortemente incoraggia e per una maggiore attrattività del curriculum vitae. A partire dal terzo anno, il Corso articola orientamenti più specifici, che arricchiscono la preparazione di base comune e che insieme alle attività curriculari a crediti liberi contribuiscono a delineare un percorso formativo spendibile in campi di lavoro e studio differenziati.

In particolare, un orientamento a declinazione internazionale fornirà al laureato gli strumenti per inserirsi in svariate attività internazionalizzate: si pone cioè l'obiettivo della preparazione dei giovani interessati a sbocchi in carriere, professioni ed impieghi di medio livello che richiedano conoscenze del sistema di relazioni internazionali ed il cui espletamento sia sostenuto da un approccio interculturale, presso organizzazioni governative e non governative; aziende ed organizzazioni private che operino su scala internazionale e comunitaria; organizzazioni della società civile, del volontariato e del no-profit; servizi di relazioni con l'esterno e uffici stampa o servizi inerenti la stampa, in relazione a tematiche politico-culturali di ambito internazionale, transnazionale e comunitario. Pertanto, il percorso formativo specifico dello studente in questo curriculum viene costruito privilegiando tra le discipline caratterizzanti previste nella Classe L-36 quelle che sviluppano maggiormente l'elemento internazionale dal punto di vista storico e giuridico (nell'ambito della storia delle relazioni internazionali e del diritto internazionale), con altresì una peculiare valorizzazione degli studi d'area (quali la storia dell'Africa e dell'Asia), al fine di massimizzare le conoscenze e le competenze utili ad affrontare situazioni complesse, come quelle riferibili ai processi di globalizzazione in atto. Allo stesso modo, un percorso formativo con declinazione in ambito sociale fornirà strumenti conoscitivi e interpretativi utili alla comprensione della società contemporanea e delle sue trasformazioni, con attenzione ai differenti gruppi organizzati (imprese e istituzioni, gruppi sociali, comunità), alle dinamiche di mutamento sociale e socio-economico ed al governo dei territori. L'orientamento privilegia pertanto le discipline sociali (le sociologie dei processi economici, del lavoro e del territorio, la geografia economico-politica, l'antropologia culturale) e le metodologie di analisi loro proprie, che consentono allo studente di condurre ricerche sociali, dal disegno della stessa alla definizione delle ipotesi, identificazione degli strumenti d'indagine e analisi dei dati. Le conoscenze acquisite serviranno a sviluppare una conoscenza sistematica e consapevole degli strumenti di lettura e analisi di processi sociali. In particolare sarà in grado di supportare: a) la progettazione, l'animazione e il monitoraggio di politiche sociali, b) l'analisi di organizzazioni e percorsi di sviluppo territoriale, c) l'accompagnamento a processi di innovazione. Tali capacità saranno stimolate mediante percorsi trasversali all'interno delle diverse discipline e verranno rafforzate da laboratori tematici, attività seminariali, analisi di casi studio e stage formativi che mirano a potenziare la capacità di comunicazione (orale e scritta), di acquisizione e elaborazione delle informazioni, idee e problemi; tutte competenze indispensabili per affrontare in modo duttile le dinamicità del mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi in ambiti coerenti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso formativo del Corso di Studi in Scienze Politiche mira a fornire agli studenti un insieme di strumenti conoscitivi e analitici che costituiscono la base per successivi approfondimenti conseguibili con la prosecuzione del proprio iter di studio o lavoro. In particolare, le conoscenze acquisite con gli insegnamenti del primo biennio, relative a diverse aree di studio caratteristiche delle scienze sociali quali le discipline storiche e sociologiche, l'ambito giuridico, quello politologico e del pensiero politico, quello economico-statistico e quello linguistico (inteso come veicolo di trasmissione dei contenuti tipici delle scienze politiche) forniranno ad un tempo il necessario substrato conoscitivo e i dispositivi analitici di base, mentre dal terzo anno l'ordinamento del corso di laurea in Scienze Politiche permette agli studenti, nell'ambito delle citate aree di apprendimento, di scegliere tra un percorso che ne prediliga una declinazione internazionalistica o una declinazione sulle scienze sociali, affinando in tal modo capacità diversificate di comprensione della complessa realtà circostante.

La conoscenza e la capacità di comprensione verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, alle esercitazioni, la partecipazione ad attività seminariali e laboratori, l'utilizzo di testi scritti e materiale didattico fornito dai docenti; in particolare, per le materie del biennio comune, i docenti saranno coadiuvati da tutori didattici che, con apposite esercitazioni e laboratori, sosterranno la capacità di comprensione e apprendimento degli studenti. Particolari spiegazioni su specifici argomenti o relativamente ai testi di riferimento saranno affrontate da ciascun docente durante l'orario di ricevimento. Al terzo anno potrà essere consigliato l'utilizzo di testi in lingua inglese nonché un soggiorno Erasmus in una università con la quale il Dipartimento di riferimento ha un accordo di collaborazione.

Modalità e strumenti docimologici per la verifica dei risultati: valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, esercitazioni, attività seminariali; prove in itinere, anche di autovalutazione, ed esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il percorso formativo fondato sulle aree disciplinari tipiche delle Scienze Politiche (di cui, in dettaglio, al successivo quadro A4.b2) si ritiene abbia la peculiarità di fornire agli studenti strumenti tali da poter essere utilmente impiegati per la rielaborazione e la trasformazione delle conoscenze acquisite in molteplici ambiti e poter giungere ad una riflessione autonoma e originale su quanto appreso. I laureati del CdS avranno infatti conseguito la capacità di applicare conoscenze fondamentali e di comprendere le dinamiche dei rapporti locali, nazionali e internazionali (europei ed extraeuropei) e dei processi di innovazione sociale, culturale e economica.

Al termine del percorso i laureati dovranno essere in grado di operare con un livello di adeguata professionalità all'interno di progetti concreti - quelli tipici degli ambienti lavorativi previsti dal loro percorso di studio - ed esercitare funzioni di gestione, monitoraggio e coordinamento in istituzioni, organismi nazionali e internazionali, nelle imprese private e nelle organizzazioni governative e non governative.

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: La maggior parte degli insegnamenti del corso di laurea privilegiano gli aspetti applicativi delle discipline trattate per concorrere alla creazione di un profilo professionalizzante. Alcuni insegnamenti prevedono lo svolgimento di attività di laboratorio. Alcuni insegnamenti, invece, utilizzano la metodologia e azioni di riflessione teorica stimolando gli studenti con l'argomentazione e l'azione di gruppo. Saranno inoltre sviluppati percorsi trasversali all'interno delle diverse discipline e laboratori e stage dal corso di laurea.

Gli studenti saranno messi in condizione, durante il corso di studi, di applicare le conoscenze acquisite in relazione alle problematiche tipiche relative al profilo corrispondente agli obiettivi specifici del corso. Inoltre il corso di studio prevede la scelta di alcuni esami a crediti liberi che danno agli studenti la possibilità di accrescere il proprio curriculum formativo, in piena autonomia, sulla base delle proprie aspirazioni lavorative e peculiarità personali.

Modalità e strumenti docimologici per la verifica dei risultati: colloqui di tipo tradizionale sulle esperienze maturate; valutazione dei saggi, verifica degli strumenti formativi e dei programmi didattici con criteri strutturati; prove intermedie ed esami finali; valutazione della capacità di applicazione di conoscenze e comprensione acquisite nel corso del percorso di studi grazie anche alla prova finale e alla sua discussione con il supervisore.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze Politiche sviluppa:

- capacità di determinare giudizi autonomi in relazione a problemi connessi con lo studio dei fenomeni economici, politici e sociali e propri della politica nazionale e internazionale (a livello europeo ed extraeuropeo);
- capacità di formarsi un giudizio indipendente e critico sulle possibili soluzioni delle maggiori crisi internazionali e sulle sfide tipiche del mondo globalizzato;
- capacità autonoma di raccolta, lettura, valutazione e elaborazione di dati in relazione ai modelli operativi e metodologici delle scienze sociali;
- ragionamento analitico, attraverso il quale individuare e valutare punti di forza e di debolezza di soluzioni e approcci alternativi ai problemi;
- capacità di pianificare e organizzare lavori ed attività in relazione a tempi, obiettivi, risorse, risultati.

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: lezioni, esercitazioni in laboratorio, lavoro individuale o di gruppo per la preparazione di elaborati scritti. Importanti ai fini dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio sono le attività seminariali, laboratori e workshop degli insegnamenti programmati, delle attività extra-curricolari, finalizzati a stimolare un approccio pragmatico-operativo dei quadri teorici. Lo studente svilupperà: a) capacità argomentative, di sintesi ed organizzazione delle informazioni in relazioni ad un obiettivo, b) problem solving, c) progettazione e valutazione rispetto a temi specifici, all'interno di contesti operativi.

Modalità di verifica: valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, esercitazioni, attività seminariali; valutazione degli elaborati, prove intermedie ed esami finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze Politiche ha la capacità di: (i) comunicare in forma scritta e orale informazioni, contenuti, idee, problemi e le possibili soluzioni in modo efficace in relazione agli obiettivi da raggiungere; (ii) comunicare ad interlocutori specializzati e non, anche tramite una lingua straniera; (iii) cooperare, negoziare e lavorare in gruppi di lavoro; iv) ascolto attivo e sensibilità sociale.

L'acquisizione delle abilità comunicative avviene attraverso:

- le attività tipiche del percorso formativo realizzate sia in itinere (verifiche intermedie, esercitazioni) che nella prova finale;
- le attività seminariali, laboratoriali e di workshop previste dentro gli insegnamenti programmati e nelle attività a scelta dello studente. Attraverso lavori di gruppo si stimolerà l'ascolto attivo e la capacità a lavorare in gruppo, cooperare e negoziare

Modalità di verifica: valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, esercitazioni, attività seminariali; presentazione e discussione in aula degli elaborati, prove intermedie ed esami finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di Studio in Scienze Politiche permette al laureato di sviluppare:

- apprendimento attivo e learning by doing, ovvero capacità di lettura dinamica dei processi nella loro complessità e a partire dalle contingenze e implicazioni localizzate che emergono nei contesti situati
- strategie di apprendimento, ovvero la capacità di selezionare metodi e procedure appropriate in relazione agli obiettivi, alle risorse ed ai tempi previsti.
- capacità di studio autonomo per proseguire con successo la propria formazione nell'ambito sia di corsi di laurea magistrale sia di master di primo livello nei settori delle scienze politiche e delle relazioni internazionali o delle scienze sociali, in Italia o all'estero
- adattabilità e flessibilità, ovvero apertura ai cambiamenti e atteggiamento pro-attivo

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: l'insieme di tutte le modalità e gli strumenti didattici precedentemente indicate con riferimento agli altri descrittori, che nell'insieme dovrebbero garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti e specifici.

Modalità di verifica: valutazione degli elaborati, prove intermedie ed esami finali e prova finale a completamento del percorso formativo.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studi è necessario il diploma di scuola secondaria superiore (quinquennale) o titolo straniero riconosciuto idoneo. Sono richieste delle competenze di base in ambito storico-politico, sociale e logico-matematico. Le conoscenze richieste fanno comunque riferimento alla preparazione promossa dalle istituzioni scolastiche di secondo grado che organizzano attività educative e didattiche coerenti con i Programmi Ministeriali. Per questo motivo, prima dell'avvio delle lezioni le conoscenze in ingresso degli studenti vengono valutate attraverso test obbligatori ma non selettivi, con valenza puramente orientativa e mirati a valutare le carenze formative in ingresso. Sono oggetto di verifica il livello di cultura generale, le competenze in ambito logico-matematico, la capacità di ragionamento logico e di usare correttamente la lingua italiana, la competenza nella comprensione di testi in lingua italiana e la conoscenza della lingua inglese.

Il non superamento del test non pregiudica l'iscrizione al Corso di Studi, saranno tuttavia previsti degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Alla pagina web del CdS dedicata alle conoscenze richieste per l'accesso è disponibile un syllabus della prova di accertamento delle competenze.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella dimostrazione d'aver acquisito capacità di analisi e di esposizione scritta di un argomento, attraverso la predisposizione di un elaborato breve su una tematica attinente ad un esame sostenuto durante il percorso di laurea, con la supervisione del relativo docente.

Nella stesura dell'elaborato lo studente deve dar prova di saper (i) selezionare gli strumenti di acquisizione e analisi delle informazioni, (ii) rielaborare e comunicare in forma scritta contenuti, idee, problemi e le possibili soluzioni in modo efficace, (iii) sviluppare, anche in via autonoma, ulteriori approfondimenti rilevanti nell'ottica di una eventuale prosecuzione degli studi nei corsi specialistici o per l'inserimento negli ambiti occupazionali delineati dal profilo del Corso di Studio.

Sebbene la relazione finale possa non avere contenuti scientificamente originali, gli studenti devono presentare e argomentare criticamente la letteratura esistente sul tema prescelto. Alla prova finale vengono attribuiti 5 cfu.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Principali profili professionali previsti per i laureati in Scienze Politiche
<p>funzione in un contesto di lavoro: I laureati in Scienze Politiche potranno accedere a professioni impiegate in qualità di figure intermedie che operano in organizzazioni diversificate (pubbliche, private e no-profit) a livello di raccordo locale, nazionale e internazionale. In questi contesti svolgeranno attività di tipo tecnico-operativo, amministrativo e di supporto nell'ambito della programmazione e gestione delle politiche largamente intese (culturali, sociali, economiche e territoriali), nella gestione e formazione delle risorse umane, nella ricerca sociale e di mercato, nella comunicazione istituzionale e nella facilitazione dei processi territoriali, nei servizi di relazioni con l'esterno e uffici stampa di organizzazioni internazionali governative e non governative, imprese ed organizzazioni private che operino su scala internazionale. Le funzioni citate riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta, gestione, trattamento e elaborazione di dati ed informazioni - Analisi dei processi socio-economici, politici e culturali - Rapporti istituzionali, di stampa e comunicazione - Analisi dei processi gestionali nelle organizzazioni - Facilitazione dei processi territoriali. <p>I principali profili professionali individuati risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - P1= Operatore nell'ambito di organizzazioni sopranazionali e internazionali pubbliche, private e del terzo settore; - P2= Operatore con competenze in metodi e tecniche per l'analisi dei processi sociali, economici e politici; - P3=Operatore alla programmazione dei territori e alla progettazione locale e sovra-locale; - P4=Operatore alla comunicazione istituzionale, alla gestione e coordinamento delle risorse umane. <p>Nei quadri di dettaglio, la descrizione di funzioni, competenze e sbocchi occupazionali relativi a ciascun profilo.</p> <p>A livello operativo, tutti i profili possono cooperare con responsabili di processo o di unità organizzative e svolgono le loro funzioni in stretta collaborazione con altre figure professionali. Le figure delineate possono operare come lavoratori dipendenti o in regime di libera professione, anche come consulenti, sebbene per lo svolgimento di attività che richiedono livelli di responsabilità superiori sia necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di alta formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Competenze di base: capacità di raccolta, trattamento e rielaborazione delle informazioni; capacità di utilizzo di metodi e tecniche di analisi dei dati; capacità di analisi dei sistemi socio-economici e politici interni e su scala internazionale; competenze linguistiche. Competenze trasversali: capacità a cooperare; comunicazione e ascolto attivo; capacità di lavorare in gruppo; problem-solving; apprendimento attivo; selezione degli strumenti; analisi di sistemi; gestione delle risorse organizzative; pianificazione e progettazione.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Come specificato nei Decreti sulle Classi, la formazione prevista pone il laureato in Scienze Politiche in grado di accedere con mansioni di medio livello a una vasta gamma di professioni e di carriere in diversi ambiti anche conformemente al curriculum prescelto e alle attività formative previste nel proprio piano di studi. Ruoli intermedi e tecnici, dotati di media autonomia, nelle pubbliche amministrazioni, organismi e imprese che operano a vocazione internazionale, servizi di relazione con l'estero e uffici stampa, servizi di pubbliche relazioni, organizzazioni internazionali governative e non governative, organizzazioni sindacali, enti di ricerca pubblica e privati, società di consulenza, imprese private, organizzazioni no-profit (cooperative, ONG) di natura locale, nazionale o sovranazionale. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.</p>
Dettaglio: P1= Operatore nell'ambito di organizzazioni sopranazionali e internazionali pubbliche, private e del terzo settore
<p>funzione in un contesto di lavoro: Svolge in media autonomia attività di tipo amministrativo e organizzativo-gestionale; attività di informazione e comunicazione; funzioni amministrative di tipo intermedio in relazione alle relazioni internazionali, con riferimento alle attività di tipo politico-economico e alle dinamiche globali; svolge mansioni intermedie relative alle istituzioni europee, alle attività di finanziamento da loro offerte e cura le relazioni di e con uffici di organismi internazionali. Può collaborare con responsabili di processo o di unità organizzative e svolge le sue funzioni in stretta collaborazione con altre figure professionali. Può operare come lavoratore dipendente o in regime di libera professione, anche come consulente. Per lo svolgimento di attività che richiedono livelli di responsabilità superiori è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di alta formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di partecipare alla gestione di relazioni politiche, economiche, sociali e istituzionali di cui necessitano le organizzazioni sopranazionali e internazionali. Capacità di valutare e interpretare situazioni complesse e di saper comunicare all'interno delle istituzioni. Capacità di cooperazione, anche con funzioni autonome, in team nazionali e internazionali.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Ruoli intermedi e tecnici, dotati di media autonomia, nelle pubbliche amministrazioni, organismi e imprese che operano a vocazione internazionale, servizi di relazione con l'estero e uffici stampa, servizi di pubbliche relazioni in organizzazioni internazionali governative e non governative, organizzazioni no-profit (cooperative, ONG) di natura nazionale o sovranazionale.</p>
Dettaglio: P2= Operatore con competenze in metodi e tecniche per l'analisi dei processi sociali, economici e politici
<p>funzione in un contesto di lavoro: Partecipa a studi e ricerche sociali, analizza con una media autonomia dati e/o informazioni di natura socio-economica utili all'interpretazione e gestione dei processi sociali, economici e politici. Svolge funzioni di raccolta, archiviazione e gestione delle informazioni di tipo qualitativo e quantitativo funzionali ai contesti in cui opera. Può collaborare con responsabili di processo o di unità organizzative e svolge le sue funzioni in stretta collaborazione con altre figure professionali. Può operare come lavoratore dipendente o in regime di libera professione, anche come consulente. Per lo svolgimento di attività che richiedono livelli di responsabilità superiori è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di alta formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di analizzare e interpretare i processi socio-economici, politici e culturali, di coglierne le dinamiche trasformative e descriverne gli aspetti rilevanti. La figura professionale richiede conoscenze interdisciplinari utili per un'ampia comprensione dei fenomeni sociali, culturali e politici e competenza nelle tecniche di raccolta e elaborazione dei dati.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Ruoli intermedi e tecnici, dotati di media autonomia, nelle pubbliche amministrazioni, organizzazioni sindacali, enti di ricerca pubblica e privati, società di consulenza, imprese private, organizzazioni no-profit (cooperative, ONG) di natura locale, nazionale o sovranazionale.</p>
Dettaglio: P3=Operatore alla programmazione dei territori e alla progettazione locale e sovra-locale

funzione in un contesto di lavoro:

Conduce con una media autonomia attività di analisi territoriale funzionali alla programmazione delle politiche regionali, nazionali ed extranazionali. Svolge attività di supporto e mediazione nella progettazione e implementazione delle azioni di sviluppo. Può collaborare con responsabili di processo o di unità organizzative e svolge le funzioni in stretta collaborazione con altre figure professionali. Può operare come lavoratore dipendente o in regime di libera professione, anche come consulente. Per lo svolgimento di attività che richiedono livelli di responsabilità superiori è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di alta formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti.

competenze associate alla funzione:

Capacità di analisi delle politiche locali, nazionali e comunitarie. Conoscenza degli strumenti di base delle tecniche di progettazione e programmazione territoriale. Capacità di svolgere con una media autonomia funzioni di assistenza nelle politiche di sostenibilità ambientale e di pianificazione e sviluppo delle aree urbane e rurali.

sbocchi occupazionali:

Ruoli intermedi e tecnici, dotati di media autonomia, nelle pubbliche amministrazioni, organizzazioni sindacali, enti di ricerca pubblica e privati, società di consulenza, imprese private, organizzazioni no-profit (cooperative, ONG) di natura locale, nazionale o sovranazionale.

Dettaglio: P4=Operatore alla comunicazione istituzionale, alla gestione e coordinamento delle risorse umane**funzione in un contesto di lavoro:**

Analizza le problematiche relative ai processi nelle organizzazioni pubbliche, private, e no profit. Promuove la comunicazione interna ed esterna di un'impresa, di un'associazione o di un'istituzione pubblica. Svolge la funzione di divulgazione delle informazioni attraverso i media.

Può collaborare con responsabili di processo o di unità organizzative e svolge le sue funzioni in stretta collaborazione con altre figure professionali. Può operare come lavoratore dipendente o in regime di libera professione, anche come consulente. Per lo svolgimento di attività che richiedono livelli di responsabilità superiori è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di alta formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti.

competenze associate alla funzione:

Capacità di comunicare efficacemente le informazioni e promuovere le missioni organizzative all'esterno; capacità di favorire i flussi comunicativi e la cooperazione in organizzazioni e gruppi di lavoro. Capacità di analisi critica dei processi organizzativi e gestionali.

sbocchi occupazionali:

Ruoli intermedi e tecnici, dotati di media autonomia, nelle pubbliche amministrazioni, organizzazioni sindacali, enti di ricerca pubblica e privati, società di consulenza, imprese private, organizzazioni no-profit (cooperative, ONG) di natura locale, nazionale o sovranazionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 i.c. 1/2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche	32	48	32
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9	9	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base

41 - 57

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	12	36	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	12	24	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	30	10
discipline politologiche	SPS/04 Scienza politica	10	10	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale	12	24	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	58 - 124
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/14 - Diritto dell'unione europea M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-S/04 - Demografia SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	24	36	18

Totale Attività Affini	24 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	23 - 32
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	146 - 249

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/14 , SECS-S/04 , SPS/11)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/06)**

All'interno della tipologia "Affini e Integrative" sono stati indicati Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) presenti anche nella tipologia "Caratterizzanti", con contenuti diversi rispetto a questi ultimi. Si tratta, infatti, di SSD molto ampi i cui contenuti di insegnamento possono essere variamente articolati al fine di soddisfare le esigenze formative del Corso di Studio. Ancora sul piano dei contenuti formativi, l'inserimento di questi Settori Scientifico Disciplinari all'interno delle attività "Affini e Integrative" si è reso inoltre necessario perché la tabella ministeriale della Classe L-36 prevede già numerosi ambiti e SSD, e l'inserimento di ulteriori avrebbe snaturato il profilo del Corso. In ogni caso, il regolamento didattico del CdS e l'offerta formativa programmata risultano tali da consentire comunque agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di cfu in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Nel dettaglio:

1. L'insegnamento del settore Storia delle relazioni internazionali, già presente come insegnamento caratterizzante attivato, risulta anche tra gli insegnamenti affini (per un totale di 15 Cfu) al fine di allargare il novero delle discipline internazionalistiche - che nei loro aspetti caratterizzanti si concentrano sugli aspetti generali relativi al sistema globale - fornendo allo studente più specifiche conoscenze nell'ambito dei percorsi comunitari europei.
2. L'insegnamento del settore Demografia è stato inserito tra le discipline affini con l'obiettivo di corredare competenze già impartite in insegnamenti caratterizzanti di area sociale con conoscenze di dettaglio sui principali indicatori demografici per lo studio delle scienze sociali e politiche.
3. L'insegnamento del settore Sociologia dei fenomeni politici è stato inserito tra le discipline affini con l'obiettivo di corredare competenze già impartite in insegnamenti caratterizzanti di area sociale e politologica con conoscenze di dettaglio sui processi elettorali e la violenza politica, anche in ottica comparata.
4. L'insegnamento del settore Diritto dell'Unione Europea è stato inserito tra le discipline affini, con l'obiettivo di corredare competenze caratterizzanti impartite nei settori del diritto interno ed internazionale con conoscenze di diritto comunitario, anche in funzione di un allargamento del background culturale in previsione di una prosecuzione del percorso formativo o collocazione immediata in ambiti lavorativi affini.

Note relative alle altre attività

Le competenze linguistiche vengono assicurate dalla presenza nelle attività di base del settore scientifico disciplinare L-LIN/12 oltre che la presenza all'interno delle "Altre attività" della tipologia "Ulteriori conoscenze linguistiche".

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/04/2017